

RLS

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

- SETTORE FERROVIARIO -

rls.ferro@ferrovierisicuri.info

CAMERA DEI DEPUTATI

X COMMISSIONE PERMANENTE

Attività produttive, commercio e turismo

Al Presidente, On. **Alberto Luigi Gusmeroli**

Alle Vicepresidenti

On. **Ilaria Cavo**

On. **Paola De Micheli**

Ai componenti tutti

Oggetto: richiesta urgente di audizione in merito al DDL AC 1555.

Gentili Onorevoli,

siamo un gruppo di rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) del settore ferroviario che seguono con grande attenzione la materia e si interessano dell'evoluzione della produzione legislativa in merito.

Abbiamo rilevato che all'interno del DDL 1555 *Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022*, al vostro esame in sede referente, durante il passaggio in Senato, è stata aggiunta una modifica estemporanea al D.Lgs. 81/08, anche conosciuto come Testo Unico sulla salute e sicurezza dei Lavoratori, riguardante l'art. 45, sul '*Primo soccorso*'.

Come è noto, il TU 81/08 è un provvedimento estremamente complesso e di grande impatto concreto sulla vita dei lavoratori e delle imprese, frutto del recepimento di Direttive UE.

Sia in occasione della sua approvazione che delle numerose modifiche apportate in seguito, gli interventi sul D.Lgs 81/08, proprio in ragione della sua natura, sono sempre stati il frutto di un lungo e serrato confronto democratico tra tutti i soggetti coinvolti quali i ministeri interessati, principalmente Sanità, Lavoro, Giustizia, oltre che con le Regioni, la Magistratura, gli Operatori della prevenzione, le associazioni di settore nonché con le parti sociali, datoriali e sindacali.

Il dibattito pubblico del resto si è sempre reso necessario in ragione delle importanti questioni di natura tecnica, giuridica, economica, politica e sindacale connaturate ad una legge di tale portata, che riverbera i suoi effetti sulla salute e l'incolumità dei lavoratori e sulla gestione di tutte le imprese, private e pubbliche, in tutti i settori produttivi.

Anche per queste ragioni abbiamo sempre creduto che le eventuali modifiche ad un atto di legge così poderoso, complesso e articolato, ferme restando le prerogative del Parlamento, necessitino di una visione d'insieme, organica e coordinata delle singole norme che si intende modificare, nonché una verifica di coerenza e congruità con le altre norme correlate stratificate negli anni, al fine di una loro concreta applicabilità da parte dei datori di lavoro, degli Organi di vigilanza e della stessa magistratura.

A tal proposito, segnaliamo alla vostra attenzione, per le valutazioni del caso, che l'art. 4 del progetto di legge 1555 al vostro esame, che modifica ed integra l'art. 45 del TU in materia di 'primo

soccorso' nei luoghi di lavoro presenta alcune criticità che rischiano di far arretrare le tutele dei lavoratori interessati:

- il testo introduce senza una ragionevole motivazione la diversa applicabilità delle regole per il primo soccorso, ai lavoratori e le imprese del solo settore ferroviario, creando così una disciplina differenziale rispetto alla generalità degli altri luoghi di lavoro mentre la materia del primo soccorso in ambito ferroviario è già dettagliatamente ed esaurientemente disciplinata da norme specifiche, emanate appositamente.

- all'art. 4, comma a) è presente un richiamo ultroneo all'*osservanza della normativa europea nell'ambito del rispetto delle norme di sicurezza e di interoperabilità del trasporto ferroviario quale* requisito specifico del primo soccorso, valido esclusivamente per l'ambito ferroviario, come se negli altri settori produttivi l'art. 45 potesse sussistere in violazione o in contrasto con il diritto comunitario o con le direttive europee applicabili a ciascuno di essi;

- nel merito, argomento più sostanziale, il medesimo art. 4, comma b) non individua con chiarezza l'attribuzione di ruoli, prerogative e responsabilità nel '*coordinamento*' tra i vari soggetti coinvolti, quali le imprese ferroviarie, i gestori dell'infrastruttura e i servizi pubblico di pronto soccorso, riguardo alla predisposizione del piano di intervento '*sulla base di una determinazione e valutazione dei rischi*'. Sono elementi di grande rilevanza che non vengono meglio definiti, lasciando un margine di incertezza normativa e indeterminatezza giuridica;

Vi è il fondato rischio che tali modifiche, se apportate in modo non coordinato e coerente con le restanti parti del D.Lgs. 81/08 e con le norme di legge già vigenti sullo specifico argomento, possano indurre forti difficoltà interpretative sia da parte dei datori di lavoro chiamati ad attuarle correttamente che dei lavoratori chiamati a rispettarle, ma anche degli Organismi di vigilanza e la magistratura per la verifica della loro corretta applicazione.

Per tali ragioni, ritenendo di poter fornire un contributo all'iter del DDL 1555, basato sull'esperienza e la conoscenza diretta dei processi produttivi e dei rischi esistenti nel settore ferroviario, chiediamo di essere ricevuti in delegazione per un'audizione presso codesta spett.le Commissione al fine di rappresentare e circostanziare le nostre osservazioni.

Roma, 12 dicembre 2023

Cordiali saluti
Rappresentanza lavoratori per la Sicurezza

Per ogni comunicazione i contatti sono

Dante De Angelis 335.7155292 - dadante@tiscali.it

Fabio Riberti 329.6282855 - riberti@macchinistiuniti.it

RLS Domenico Maimone (Messina), RLS Maurizio Mingaroni (Pisa), RLS Giovanni Gigantino (Torino), ex RLS Giuseppe Grillo (Torino), RLS Fabio Riberti (Marche), RLS Mattia Mazzocchio (Marche), RLS Ciro Staropoli (Emilia Romagna), RLS Di Carlo Vincenzo (Caltanissetta), Vincenzi Fabio (Emilia Romagna), RLS Giuseppe Giorgianni (Piemonte), RLS Vincenzo Scibilia (Emilia Romagna), ex RLS Agostino Nicoletta (Liguria), ex RLS Gaetano Maiorano (Torino), RLS Davide Giorgi (Marche), RLS Stefano Pennacchiotti (ROMA), RLS Giuseppe Milano (Milano), ex RLS Filippo Cufari (Toscana), ex RLS Luigi Cacia (Calabria), RLS Carlo De Lucia (Liguria), RLS Daniele Ignazzi (Liguria), ex RLS Guido Licastro (Liguria), RLS Matteo Filippo Petraglia (ROMA), ex RLS Giuseppe Antonio Chillè (Calabria), ex RLS Dante De Angelis (ROMA), Tommaso dalessandro (Pescara), Gennaro Cardone (Bologna), ex RLS Vincenzo Cito (Torino),